

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Alferio Pappacarbone

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 12 aprile

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Alferio Pappacarbone

Nobile longobardo di Salerno, monaco di Cluny divenuto eremita, fondatore dell'abbazia della Santissima Trinità di Cava nell'XI secolo.

Festa	12 aprile
Nascita	X secolo (verso il 930 secondo la tradizione), Salerno (Campania, Italia)
Morte	12 aprile 1050, abbazia della Santissima Trinità di Cava (Campania, Italia)
Canonizzazione	culto confermato nel 1893
Epoca	XI secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Alferio di Cava

Novena a sant'Alferio di Cava

Abbazia della Santissima Trinità di Cava, tomba di sant'Alferio

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Alferio Pappacarbone

Sant'Alferio Pappacarbone è un nobile longobardo di Salerno, nell'Italia meridionale, diventato monaco a Cluny e poi eremita, fondatore dell'abbazia della Santissima Trinità di Cava, vicino a Salerno, all'inizio dell'XI secolo. Morto il Giovedì santo 12 aprile 1050, riposa nella grotta in cui aveva cominciato la sua vita da eremita, attorno alla quale è sorta l'abbazia. Si festeggia il 12 aprile.

Chi è sant'Alferio?

Alferio è il primo dei «santi padri» di Cava, i primi quattro abati di questo monastero che sarebbe diventato uno dei più potenti dell'Italia meridionale nel Medioevo, a capo di una vasta rete di priorati. Diplomatico convertito alla vita monastica, formato a Cluny nello spirito della grande riforma monastica, ha trasmesso ai suoi discepoli l'amore per la preghiera, la penitenza e il lavoro.

La sua vita è stata scritta all'inizio del XII secolo nelle *Vite dei primi quattro abati di Cava*, attribuite all'abate Ugo di Venosa. Come spesso accade, questo racconto mescola dati storici ed elementi leggendari. La tradizione gli attribuisce così una vita di centovent'anni, il che farebbe nascere Alferio verso il 930; gli storici ritengono improbabile questa cifra e collocano piuttosto la sua nascita più avanti nel X secolo.

Date principali della vita di Alferio

- **X secolo**: Nasce a Salerno, nella nobile famiglia longobarda dei Pappacarbone (verso il 930 secondo la tradizione, data giudicata troppo alta dagli storici).
- **Inizio dell'XI secolo**: È inviato in ambasceria dal principe Guaimario III di Salerno presso l'imperatore Enrico II.

- **Durante il viaggio**: Gravemente malato, è accolto nell'abbazia di San Michele della Chiusa, in Piemonte, e promette di farsi monaco se guarirà.
- **Poco dopo**: Entra nell'abbazia di Cluny, sotto l'abate sant'Odilone, e vi è ordinato sacerdote.
- **Qualche anno più tardi**: È richiamato da Guaimario III per riformare i monasteri del principato di Salerno.
- **1011**: Data tradizionale del suo ritiro da eremita nella Grotta Arsicia, ai piedi del monte Finestra, origine dell'abbazia di Cava.
- **12 aprile 1050**: Muore il Giovedì santo, dopo aver celebrato la liturgia del giorno.
- **1893**: Papa Leone XIII conferma il culto dei primi quattro abati di Cava.

Dal palazzo di Salerno a Cluny

Alferio appartiene all'aristocrazia longobarda del principato di Salerno, allora uno degli Stati più fiorenti dell'Italia meridionale. Uomo di fiducia del principe Guaimario III, è inviato in ambasceria presso l'imperatore germanico Enrico II, probabilmente per ottenere un appoggio contro i Bizantini. Attraversando l'Italia settentrionale si ammala gravemente e trova rifugio nell'abbazia di San Michele della Chiusa, la Sacra di San Michele, arroccata su uno sperone roccioso all'imbocco delle Alpi. Lì fa voto di diventare monaco se guarirà.

Guarito, mantiene la parola. Ma invece di restare in Piemonte raggiunge la Borgogna ed entra a Cluny, la più celebre abbazia d'Occidente, guidata da sant'Odilone. Vi scopre una vita monastica fervente, centrata sulla liturgia, e vi è ordinato sacerdote.

L'eremita del monte Finestra

Il principe Guaimario, saputo della sua conversione, lo richiama a Salerno per riformare i monasteri dei suoi territori. Alferio vi si dedica per un certo tempo. Ma desidera la solitudine. Lascia di nascosto la città e si ritira, con due compagni, in una grotta ai piedi del monte Finestra, in una valle boscosa vicino all'attuale Cava de' Tirreni. È la Grotta Arsicia. La data tradizionale di questo ritiro è il 1011.

Gli eremiti vivono di preghiera, di penitenza e di lavoro manuale. A poco a poco si uniscono a loro dei discepoli, attirati dalla santità di Alferio. Il principe di Salerno concede al piccolo gruppo terre e privilegi. Alferio accetta di ricevere discepoli, ma vuole una comunità poco numerosa e fervente. Dà ai monaci la regola di san Benedetto, vissuta nello spirito di Cluny.



L'abbazia della Santissima Trinità di Cava, ai piedi del monte Finestra.

Il Giovedì santo del 1050

Secondo la sua *Vita*, Alferio, ormai molto anziano, riceve l'annuncio della sua morte vicina. Il Giovedì santo 12 aprile 1050 celebra gli uffici del giorno con i suoi monaci, poi muore serenamente. È sepolto nella stessa grotta in cui aveva cominciato la sua vita da eremita. Aveva designato come successore Leone da Lucca.

Dopo Leone, il nipote di Alferio Pietro Pappacarbone, e poi Costabile, daranno all'abbazia il suo grande sviluppo. Nel 1092 papa Urbano II consacra la chiesa abbaziale. Cava diventa un centro monastico di primo piano, con decine di priorati e una ricca biblioteca.

Culto e memoria

Alferio è venerato come santo a Cava fin dalla sua morte. Nel 1893 papa Leone XIII ha confermato il culto immemorabile dei primi quattro abati: Alferio, Leone, Pietro e Costabile. Le loro reliquie riposano nell'abbazia, nella cappella a loro dedicata, vicino alla Grotta Arsicia. Sant'Alferio si festeggia il 12 aprile.

Che cosa ci insegna sant'Alferio?

Alferio ha saputo riconoscere la chiamata di Dio in una malattia che mandava in frantumi i suoi progetti. Ha lasciato una carriera brillante per la povertà e la preghiera, e la piccola grotta del suo eremo è diventata un grande monastero. Ci ricorda che le opere durature nascono spesso nel silenzio e nell'umiltà. Puoi pregarlo per i malati, per chi sta vivendo una conversione, per i monaci e le monache e per i diplomatici.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a sant'Alferio e prepara una visita all'abbazia della Santissima Trinità di Cava.

Dove pregare sant'Alferio?

- **Cava de' Tirreni** (Campania): l'abbazia della Santissima Trinità, la Grotta Arsicia e la cappella dei santi padri.
- **Sant'Ambrogio di Torino** (Piemonte): la Sacra di San Michele, dove fece voto di diventare monaco.
- **Cluny** (Borgogna, Francia): i resti della grande abbazia in cui si formò.

Da scoprire anche

- Sant'Odilone di Cluny, l'abate che lo accolse a Cluny.
- San Benedetto da Norcia, di cui adottò la regola.
- Sant'Ugo di Cluny, successore di Odilone, contemporaneo dei primi abati di Cava.
- Sant'Oddone di Cluny, grande riformatore cluniacense che aveva operato in Italia.

PREGARE

Preghiera a sant'Alferio di Cava

Sant'Alferio, diplomatico diventato monaco dopo una grave malattia, poi eremita e fondatore dell'abbazia di Cava, può essere pregato dai malati, da chi vive una conversione e da chi cerca il silenzio. Non ci è giunta una preghiera tradizionale a lui dedicata: ecco due preghiere ispirate alla sua vita.

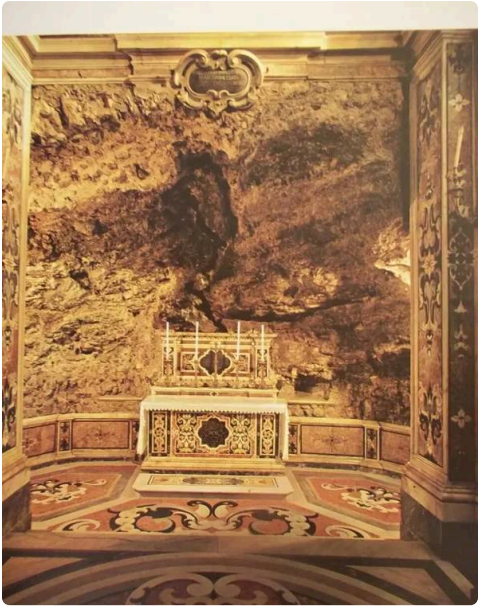
Preghiera a sant'Alferio nella malattia

Sant'Alferio, sulla strada della tua ambasceria la malattia ha fermato i tuoi progetti. Nella debolezza hai ascoltato la chiamata di Dio e gli hai promesso la tua vita.

Guarda coloro che oggi sono malati, coloro la cui vita è stata sconvolta all'improvviso. Ottieni loro la guarigione, se è volontà di Dio, e sempre la pace del cuore.

Aiutami a riconoscere, nelle prove che mi frenano, un'occasione per tornare all'essenziale. Che io sappia, come te, mantenere le mie promesse a Dio.

Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio). Amen.



La Grotta Arsicia, nell'abbazia di Cava, dove visse e riposa sant'Alferio.

Preghiera per ritrovare il silenzio

Signore, sant'Alferio ha lasciato il rumore dei palazzi per cercarti nel silenzio di una grotta. Donami, in mezzo ai miei impegni, momenti di silenzio in cui possa ascoltarti. Benedici i monaci e le monache che pregano per il mondo, e fa' crescere in me ciò che hai seminato nel segreto. Per intercessione di sant'Alferio. Amen.

Intenzioni da affidare a sant'Alferio

- I malati e coloro la cui vita è sconvolta dalla malattia.
- Chi vive una conversione o un cambiamento di vita.
- I monaci benedettini e la comunità di Cava.
- I diplomatici e coloro che servono lo Stato.
- L'arcidiocesi di Salerno e la Campania.

Quando pregare sant'Alferio?

Sant'Alferio si festeggia il 12 aprile, anniversario della sua morte, avvenuta il Giovedì santo del 1050. Scopri la vita di sant'Alferio, e per prepararti alla sua festa recita la novena a sant'Alferio.

NOVENA

Novena a sant'Alferio di Cava

Questa novena a sant'Alferio di Cava è ispirata alla sua vita. In nove giorni segue il cammino del nobile longobardo di Salerno diventato monaco a Cluny, poi eremita e fondatore dell'abbazia della Santissima Trinità di Cava. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 12 aprile, comincia il 4 aprile. È particolarmente adatta ai tempi di malattia, di conversione o di discernimento, e si può recitare in qualsiasi momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno trova dieci minuti di calma. Comincia con il segno della croce, leggi la meditazione del giorno e recita la sua preghiera. Poi recita un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre, e concludi con la preghiera conclusiva. Conserva la stessa intenzione per tutti i nove giorni e cerca di vivere il piccolo gesto proposto ogni giorno.

Giorno 1: Una vita piena di promesse

Alferio nacque in una nobile famiglia longobarda di Salerno e divenne uomo di fiducia del principe. Aveva tutto ciò che il mondo ammira: il rango, il talento e l'influenza. Oggi ringrazia Dio per i tuoi doni e chiedigli come usarli per lui.

Preghiera: Sant'Alferio, tu hai ricevuto molti doni; aiutami a riconoscere i miei e a metterli al servizio di Dio e degli altri. Amen.

Gesto del giorno: Mettere gratuitamente uno dei tuoi talenti al servizio di qualcuno.

Giorno 2: Servire come ambasciatore

Il principe Guaimario III inviò Alferio in ambasceria presso l'imperatore Enrico II. Servì fedelmente nella vita pubblica prima di servire nel chiostro. Oggi prega per i diplomatici, i governanti e tutti coloro che lavorano per la pace tra le nazioni.

Preghiera: Sant'Alferio, ambasciatore fedele, intercedi per coloro che governano e che negoziano, perché cerchino la giustizia e la pace. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per un responsabile del tuo Paese, chiamandolo per nome.

Giorno 3: Colpito dalla malattia

Sulla strada verso il nord, Alferio si ammalò gravemente. I suoi progetti andarono in frantumi. La malattia somiglia spesso a un'interruzione, ma può anche diventare un luogo in cui Dio parla. Oggi prega per tutti i malati.

Preghiera: Sant'Alferio, tu che hai conosciuto la debolezza della malattia, consola i malati, ottieni loro la guarigione se è volontà di Dio, e dona loro la pace. Amen.

Gesto del giorno: Fare visita a una persona malata, telefonarle o scriverle.

Giorno 4: Una promessa a Dio

Nell'abbazia di San Michele della Chiusa, Alferio promise di farsi monaco se fosse guarito. Una volta guarito, mantenne la parola. Oggi pensa alle promesse che hai fatto a Dio e agli altri.

Preghiera: Sant'Alferio, fedele alla tua promessa, aiutami a mantenere la parola data a Dio e a chi conta su di me. Amen.

Gesto del giorno: Mantenere una promessa che hai rimandato.

Giorno 5: La scuola di Cluny

Alferio entrò a Cluny sotto l'abate sant'Odilone e vi scoprì una vita monastica centrata sulla liturgia. Lì fu ordinato sacerdote. Oggi rendi grazie per la liturgia della Chiesa e per la Messa.

Preghiera: Sant'Alferio, tu che sei stato formato dalla preghiera di Cluny, fammi amare la liturgia e pregarla con tutto il cuore. Amen.

Gesto del giorno: Leggere le letture della Messa del giorno, o partecipare a una Messa feriale.

Giorno 6: Riformare con pazienza

Richiamato a Salerno, Alferio lavorò per un certo tempo alla riforma dei monasteri del principato. Il rinnovamento della Chiesa richiede insieme zelo e pazienza. Oggi prega per il rinnovamento della tua parrocchia e della tua comunità.

Preghiera: Sant'Alferio, riformatore dei monasteri, aiutami a cominciare riformando il mio cuore, e rinnova la Chiesa nella santità. Amen.

Gesto del giorno: Individuare un'abitudine che vuoi cambiare e fare un primo passo.

Giorno 7: Il silenzio della grotta

Assetato di solitudine, Alferio si ritirò con due compagni nella Grotta Arsicia, ai piedi del monte Finestra. Lì, nella preghiera, nella penitenza e nel lavoro, cercò Dio solo. Oggi fai spazio al silenzio.

Preghiera: Sant'Alferio, eremita del monte Finestra, insegnami a lasciarmi alle spalle il rumore e ad ascoltare Dio nel silenzio. Amen.

Gesto del giorno: Spegnere il telefono e gli schermi per mezz'ora e pregare in silenzio.

Giorno 8: Una comunità piccola e fervente

Alcuni discepoli vennero a unirsi a lui. Alferio voleva una comunità poco numerosa e fervente, e le diede la regola di san Benedetto. Da quella grotta nacque una delle grandi abbazie dell'Italia meridionale. Oggi prega per i monaci, le monache e le vocazioni religiose.

Preghiera: Sant'Alferio, padre dei monaci di Cava, benedici tutti i monasteri e suscita vocazioni generose. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per un monastero o un convento che conosci, o informarti su uno di quelli vicini a casa tua.

Giorno 9: Il Giovedì santo

Il Giovedì santo 12 aprile 1050, Alferio celebrò gli uffici del giorno con i suoi monaci, poi morì serenamente. Fu sepolto nella grotta in cui aveva cominciato la sua vita con Dio. Nel giorno della sua festa, affidagli con fiducia la tua intenzione.

Preghiera: Sant'Alferio, tu che sei tornato a Dio nel giorno dell'Eucaristia, presenta la mia intenzione al Signore e preparami a una santa morte. Amen.

Gesto del giorno: Se puoi, partecipare alla Messa e ricevere la Comunione con un'attenzione particolare.

Preghiera conclusiva

Signore Dio, tu hai chiamato sant'Alferio attraverso la malattia, lo hai condotto dalla corte al chiostro e dal chiostro al silenzio di una grotta, dove nacque un grande monastero. Per sua intercessione, vieni in aiuto ai malati, sostieni chi cambia vita e donaci il silenzio in cui la tua Parola può crescere. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Sant'Alferio, prega per noi.

Per approfondire: la vita di sant'Alferio, la preghiera a sant'Alferio e l'abbazia della Santissima Trinità di Cava, dove riposa, nata dalla Grotta Arsicia in cui cominciò la sua vita da eremita.

PELLEGRINAGGIO

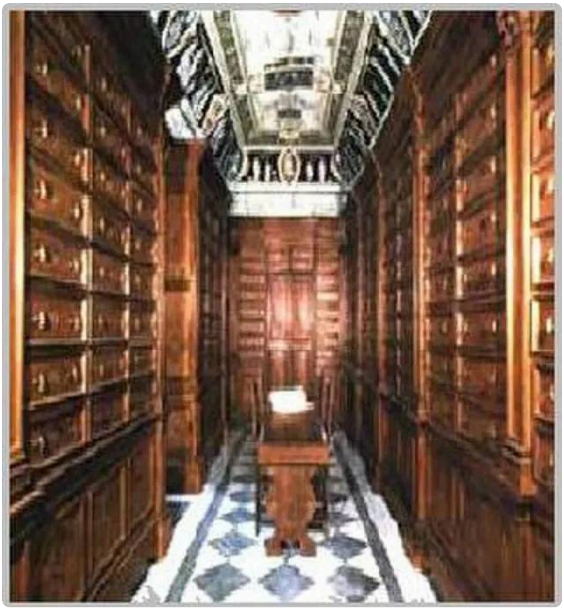
Abbazia della Santissima Trinità di Cava, tomba di sant'Alferio

L'abbazia della Santissima Trinità di Cava, la Badia di Cava, presso Cava de' Tirreni, tra Salerno e la Costiera Amalfitana, è nata dall'eremo di sant'Alferio all'inizio dell'XI secolo. Il santo vi riposa, vicino alla grotta in cui visse. Ancora oggi abitata dai monaci benedettini, l'abbazia custodisce uno dei patrimoni d'archivio e di manoscritti più ricchi d'Italia.

Dalla grotta all'abbazia

Secondo la tradizione, nel 1011 Alferio, tornato da Cluny, si ritira con due compagni nella Grotta Arsicia, ai piedi del monte Finestra. Alcuni discepoli si uniscono a loro e si forma una piccola comunità. Alla morte di Alferio, nel 1050, i suoi successori sviluppano il monastero, in particolare il nipote, l'abate Pietro, sotto il quale papa Urbano II consacra la chiesa nel 1092. Cava diventa allora il centro di una vasta rete di priorati e di chiese in tutta l'Italia meridionale.

L'abbazia è un'abbazia territoriale: il suo abate esercita, su un piccolo territorio, una giurisdizione paragonabile a quella di un vescovo. La chiesa e gran parte degli edifici sono stati ricostruiti nel XVIII secolo, in stile barocco, ma restano alcune parti medievali, in particolare un chiostro romanico addossato alla roccia.



L'abbazia della Santissima Trinità di Cava.

La Grotta Arsicia e i santi padri

La Grotta Arsicia, dove Alferio visse da eremita, è ancora visibile, inglobata negli edifici dell'abbazia. Resta il cuore spirituale del luogo. Le reliquie dei primi quattro abati, sant'Alferio, san Leone, san Pietro e san Costabile, il cui culto è stato confermato da Leone XIII nel 1893, vi sono venerate in una cappella a loro dedicata.

Uno scrigno di memoria

Cava è famosa per il suo archivio, che conserva migliaia di pergamene medievali, e per la sua biblioteca. Vi si custodiscono in particolare un celebre manoscritto delle leggi longobarde e una Bibbia molto antica, detta Bibbia di Cava. Un museo presenta una parte delle opere d'arte e degli oggetti legati alla storia dell'abbazia. L'accesso all'archivio è riservato agli studiosi.

Pregare accanto a sant'Alferio

Prima della visita puoi rileggere la vita di sant'Alferio. Vicino alla grotta e alle reliquie dei santi padri, un momento di silenzio permette di affidare un malato, una conversione o una decisione importante. La preghiera a sant'Alferio si presta bene a questo momento. Rispetta la vita di preghiera della comunità monastica.

Festa e pellegrinaggio

La festa di sant'Alferio si celebra il 12 aprile. La comunità benedettina celebra abitualmente i suoi santi fondatori; le celebrazioni possono variare secondo gli anni e secondo il calendario della Settimana santa.

Informazioni pratiche

L'abbazia si trova nella frazione di Corpo di Cava, sulle alture di Cava de' Tirreni, a pochi chilometri da Salerno. Ci si arriva in auto o in autobus da Cava de' Tirreni. La chiesa è aperta al culto; la visita del museo, del chiostro e della grotta si svolge secondo orari e modalità stabiliti dall'abbazia. Informati direttamente presso l'abbazia prima della visita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Borgosiepi, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- L'abbazia della Santissima Trinità di Cava, ai piedi del monte Finestra.: Immagine: Andrea Durante, CC BY 2.5, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La Grotta Arsicia, nell'abbazia di Cava, dove visse e riposa sant'Alferio.: Immagine: Borgosiepi, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- L'abbazia della Santissima Trinità di Cava.: Immagine: Borgosiepi at Italian Wikipedia, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com